

Confidenziale

Vienna 28 agosto 1896

~~Copia~~

Caro amico,

Quando mi avete fatto sapere (per un telegramma del 17. corrente) che S. M. il Re credeva più conveniente che io presentassi il principe Lobanow circa la possibilità d'una corsa dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Russia in Italia, dopo aver preso in esame la cosa, e riflettendo alla brevità del tempo, mi dissi a scrivere al principe la lettera particolare e privata, di cui è qui annessa la copia. Tentai di cominciare la lettera in termini tali da non compromettere né pregiudicare le intenzioni del Re.

Il principe Lobanow giunse ieri a Vienna coll'Imperatore, verso le 11 del mattino, e alle 3 venne a vedermi. Come vi ho telegrafato, egli mi disse che l'itinerario del viaggio attuale dei suoi sovrani era stato concertato e fissato da più d'un mese,

e che non potendosi ora modificare, mancano  
il tempo necessario per una visita in Italia,  
Cognosco che l'Imperatore è legato da una  
data inesorabile, quella del 20 Ottobre,  
anniversario della morte di suo padre, alla  
quale epoca deve trovarsi a Pietroburgo, e  
quindi deve rinunziare, malgrado il suo  
desiderio di render visita ai nostri Sovrani,  
a fare per quest'anno una corsa in Italia.  
Il Principe Lobanow mi fece però sapere  
confidenzialmente che l'Imperatore sperava  
poter fare ciò nell'anno prossimo.

Non mancò di far notare a Lobanow  
che l'omissione dell'Italia nel viaggio  
attuale non avrebbe mancato di fare in  
Italia un'impresione sfavorevole, mentre  
l'avrebbe fatta eccellente la visita imperiale.  
Non egli oserò che non era possibile  
materialmente il far entrare ora l'Italia  
nel quadro ristretto dell'itinerario anteriormente  
fissato.

Non ho altro da aggiungere ora a questo

proposito, se non che, se si vuole la visita  
per un altro anno bisognerà: 1° Non  
parlarne ora con altri che col Re e colla  
Regina e col Presidente del Consiglio, poiché  
se i giornali se ne immischiassero, si può  
guastar tutto; 2° Riproporre la cosa con un  
pò di abilità. Sarà soprattutto importante  
che cessi questa mancanza di rapporti  
personali tra i due sovrani, e possa aggiungersi  
anche fra i due Governi, poiché le due  
Ambasciate a Roma e a Pietroburgo da  
molto tempo sono quasi nominali, e la  
nostra influenza in Russia è ridotta a  
zero.

Credetemi

Vostro affmo  
Ligra